

MAURIZIO
TANGERINI

Foto Vignoli

La febbre del calcio ha contagiato Modena. Dopo anni di delusioni i tifosi gialloblù vogliono sognare



FORZA MODENA

Dopo il trionfale campionato di serie C e l'ottimo avvio in serie B continua il buon momento del Modena calcio. E dopo anni di delusioni la città riscopre il gusto di andare allo stadio Braglia a sostenere la squadra. Il futuro del calcio a Modena oggi è Romano Amadei, patron dell'Immergas, azienda gioiello che esporta caldaie in tutta Europa. Dal giugno scorso è socio al 50 per cento del Modena football club con la famiglia Montagnani che detiene l'altra metà. Lo incontriamo nel suo ufficio di Lentigione. Come sta vivendo l'ottimo avvio della squadra in serie B?

"Con soddisfazione, questa squadra sta stupendo anche me. Ma arriveranno anche momenti più difficili, intanto mi sto divertendo, la squadra gioca bene e offre un ottimo spettacolo. Ma siamo solo all'inizio".

Un bell'inizio, a Modena non si parla d'altro. Oltre tremila abbonamenti (record degli ultimi 20 anni), tutto esaurito con il Napoli e la squadra che risponde alla grande.

"Modena per me è stata una bellissima scoperta - continua Amadei - la gente è veramente affettuosa con me e con la squadra. Seguo tutte le partite in casa alcune in trasferta e ogni settimana faccio visita alla squadra in allenamento, sono tutti carichi al punto giusto".

Una bella vetrina per la città, dopo la Ferrari e la pallavolo adesso c'è anche il grande calcio.

"Il calcio può essere un bel biglietto da visita ma sono da anni in questo ambiente e non dimentico che rimanere ai vertici del calcio professionistico oggi non è semplice. Occorre garantire una solidità finanziaria che si raggiunge solamente con una attenta programmazione.

ne. Ricordo le parole di Gazzoni, lui che è in serie A, quando ha lanciato l'avvertimento che il calcio rischia di scoppiare".

Ma con uno come Dorian Tosi si può stare tranquilli: al ritorno dalla vittoria di Crotona era preoccupato dei costi della trasferta.

"Abbiamo lavorato tanto insieme e solo lui poteva convincermi ad accettare questa sfida".

Inevitabile una domanda sul futuro societario del Modena.

"Il rapporto con la famiglia Montagnani è ottimo e per ora andiamo avanti così. Potrebbe anche arrivare un altro partner, qualora la famiglia decidesse di lasciare, ma è presto per parlarne. Quello che conta è l'obiettivo strategico che rimane la

costruzione di una società di alto livello, solida finanziariamente, con una struttura tecnica efficiente che sappia mantenere la città di Modena nel calcio che conta, come meritano questi tifosi"

Amadei, insomma non intende buttare soldi a palate, rimane con i piedi per terra e lavora, in perfetta sintonia con Dorian Tosi, per costruire una società capace di rimanere nel calcio che conta. E questo era il sogno anche di Gigi Montagnani.

A sinistra:
Rubens Pasino in azione
Sotto:
Damiano Tosi
direttore generale
del Modena Fc e il
patron Romano Amadei

